

fia, se non che è da avvertire, che Platone riducendo l'albero enciclopedico a quattro rami, perchè quattro sono i tipi, cioè: il vero, il buono, il giusto e il bello; ne segue che la Filosofia à per obbietto il vero, il morale, il bene, il giusto, e la Estetica il bello. Così secondo questa mente sovrana, la scienza del bello è una parte integrante della Scienza universale, e siccome i detti quattro tipi s'immedesimano in uno, cioè nel mediato a cui possono tendere, così niuno di questi rami potrà primeggiar su l'altro, e per conseguenza secondo il Principe dell'accademia, la Estetica come la Filosofia sono parti della Scienza, e niuna ha principato o maggioranza su l'altra.

Ai nostri giorni l'albero enciclopedico costruendosi su la forma protologica: l'*Ente*, *Crea*, l'*Esistente*, l'albero della Scienza viene quindi ad esser composto da tre rami principali, cioè: ramo dell'*Ente*, ramo del *Crea* e ramo dell'*Esistente*. E perchè non si può comprendere o concepire l'*Esistente* senza il *Crea*; nè il *Crea* senza dell'*Ente*, così tutta la scienza umana non riposa che nell'ontologia ed ideologia. Da ciò avviene, che gli ontologi moderni allogano la Estetica nel ramo dell'*Esistente*, e quindi secondo i moderni la Estetica non è che una parte della Filosofia.

Da quanto si è detto di leggieri si scorge che secondo la Scuola platonica, l'Estetica cammina di pari passo con la Filosofia, e che l'una non ha maggioranza su l'altra. Secondo i neoterici poi l'Estetica non è che una parte della Filosofia. In tale questione noi non senza preoccuparci dall'autorità, dalla riverenza e dalle dottrine, che in alcuni tempi hanno avuto ed avranno maggior spaccio che in altri; ci facciamo cimentosi avventurare la nostra sentenza, nella speranza di esplicare e chiarire un vero, che finora pare di non essere stato nella sua interezza svolto. E perchè procedessimo con ordine nel nostro assunto, reputiamo pregio, fare alcune avvertenze, risalendo alla sapienza pelasgo-albanese che offre inesauribili ricchezze.

Che l'idea madre da cui germinano tutte le altre idee, sia l'*Ente*, è un fatto alla distesa assodato e dai platonici e dagli odierni ideologi. Di vero non si può concepire lo spazio puro